

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO
IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino - e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana;

VISTO l'art. 16 della L.R. n. 25 del 24/11/11, con la quale le competenze dell'Istituto vengono estese all'olio e la denominazione viene mutata in Istituto Regionale del Vino e dell'Olio - IRVO;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;

VISTA la Delibera Commissariale n. 9 del 19/07/2016 relativa alla nomina del dott. Vincenzo Cusumano quale Direttore Generale dell'IRVO;

VISTO il contratto individuale di lavoro del Direttore Generale dell'Istituto sottoscritto dal dott. Cusumano in data 25/11/2016;

CONSIDERATO che il dipendente Sig. Sebastiano D'Anna nato a Calatafimi Segesta (TP) il 2 Febbraio 1951, dipendente di ruolo con la qualifica di Funzionario Direttivo D6, ha chiesto, con nota assunta in protocollo il 17 Maggio 2017 al numero 4774, di essere collocato a riposo a decorrere dal 1 Ottobre 2017 con diritto alla pensione di vecchiaia;

CONSIDERATO che il predetto dipendente, compiendo il 2 Settembre 2017 66 anni e 7 mesi di età e raggiungendo 40 anni e 8 mesi di contributi, maturerà i requisiti per il diritto alla pensione di vecchiaia previsti dall'art. 24 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni con L. n. 214/2011, in vigore dal 1° Gennaio 2012.

DECRETA

- Collocare a riposo dal 1° Ottobre 2017 il Sig Sebastiano D'Anna nato a Calatafimi Segesta (TP) il 2 Febbraio 1951 – Funzionario Direttivo D6.

- Procedere alla cancellazione dello stesso dal ruolo dei dipendenti di questo Istituto con diritto alla pensione di vecchiaia ai sensi dall'art. 24 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni con L. n. 214/2011.

- Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto andrà pubblicato sul sito istituzionale ai sensi delle vigenti disposizioni e secondo quanto previsto in materia di Trasparenza della P.A.



IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vincenzo Cusumano

Il Funzionario
Dott. V. Meccio

Il Responsabile U.O. Risorse Umane
Dott. V. Caselli